**Allegato 16**

al *Manuale delle procedure di audit del Programma INTERREG V-A Italia - Malta*   
Versione 14/06/2021

**Modello di Relazione di Controllo Annuale**

PC INTERREG V-A ITALIA - MALTA

CCI 2014 TC 16 RFCB 037

approvato con decisione CE n. C(2015) 7046 del 12/10/2015

**Periodo di audit ………………………………..**

|  |
| --- |
| **RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE**  **FEBBRAIO 20XX**  **PERIODO AUDIT**  **1 GENNAIO 20XX- 30 DICEMBRE 20XX**  **a norma dell’art. 127 par. 5, lettera b) Reg. (UE) n. 1303/2013 e**  **come da Allegato IX Reg. (UE) n. 207/2015**  **PC INTERREG V-A ITALIA - MALTA**  **CCI 2014 TC 16 RFCB 037**  **PERIODO CONTABILE**  **1° luglio 20XX - 30 giugno 20XX**  **PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020**  **OBIETTIVO “Cooperazione territoriale Europea”** |

**Sommario**

[**1** **INTRODUZIONE** 7](#_Toc68085715)

[**1.1** **Autorità di Audit responsabile e organismi che hanno partecipato alla redazione della Relazione** 7](#_Toc68085716)

[**1.2** **Periodo di riferimento (periodo contabile)** 8](#_Toc68085717)

[**1.3** **Periodo di audit** 8](#_Toc68085718)

[**1.4** **Programma operativo coperto dal Rapporto e rispettive Autorità di Gestione e di Certificazione** 8](#_Toc68085719)

[**1.5** **Misure adottate per la preparazione della Relazione e del Parere di Audit** 9](#_Toc68085720)

[**2** **MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO** 10](#_Toc68085721)

[**2.1** **Informazioni dettagliate sulle eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'art.127 del regolamento citato.** 10](#_Toc68085722)

[**2.2** **Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013.** 11](#_Toc68085723)

[**2.3** **Date di decorrenza delle modifiche ai Si.Ge.Co., date di notifica delle modifiche all'Autorità di Audit e impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.** 11](#_Toc68085724)

[**3** **MODIFICHE ALLA STRATEGIA DI AUDIT** 11](#_Toc68085725)

[**3.1** **Modifiche apportate alla Strategia di audit e rispettive motivazioni** 11](#_Toc68085726)

[**3.2** **Distinzione tra le modifiche apportate o proposte che incidono o non incidono sul lavoro e sulle risultanze di audit** 11](#_Toc68085727)

[**4** **AUDIT DEI SISTEMI** 12](#_Toc68085728)

[**4.1** **Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa Autorità di Audit** 12](#_Toc68085729)

[**4.2** **Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi** 12](#_Toc68085730)

[**4.3** **Descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi di cui alla tabella 10.1, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche** 12](#_Toc68085731)

[**4.4** **Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all' art.27, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014** 16](#_Toc68085732)

[**4.5** **Seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti** 16](#_Toc68085733)

[**4.6** **Descrizione delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio** 16](#_Toc68085734)

[**4.7** **Livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e giustificazioni al riguardo** 16](#_Toc68085735)

[Conclusioni relative all’Autorità di Gestione (AdG) 17](#_Toc68085736)

[Conclusioni relative all’Autorità di Certificazione (AdC) 17](#_Toc68085737)

[indicare la categoria 18](#_Toc68085738)

[**5** **AUDIT DELLE OPERAZIONI** 18](#_Toc68085739)

[**5.1** **Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni, compresa la stessa Autorità di Audit** 18](#_Toc68085740)

[**5.2** **Descrizione del metodo di campionamento applicato e di conformità alla strategia di audit** 18](#_Toc68085741)

[**5.3** **Parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegazione dei calcoli per la scelta del campione e giudizio professionale applicato** 19](#_Toc68085742)

[**5.4** **Riconciliazione delle spese totali dichiarate alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2).** 21](#_Toc68085743)

[**5.5** **Conferma che le unità di campionamento negative sono state trattate come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e analisi dei principali risultati degli audit di queste unità** 21](#_Toc68085744)

[**5.6** **Indicazione delle motivazioni di applicazione di un campionamento non statistico, conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.** 21](#_Toc68085745)

[**5.7** **Analisi delle risultanze principali degli audit delle operazioni.** 21](#_Toc68085746)

[**5.8** **Rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2** 23](#_Toc68085747)

[**5.9** **Confronto tra il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo con la soglia di rilevanza prestabilita per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.** 23](#_Toc68085748)

[**5.10** **Informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).** 24](#_Toc68085749)

[**5.11** **Precisazioni sugli eventuali problemi individuati se sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate** 24](#_Toc68085750)

[**5.12** **Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.** 24](#_Toc68085751)

[**5.13** **Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l’efficacia del sistema di gestione e di controllo** 25](#_Toc68085752)

[**6** **AUDIT DEI CONTI** 25](#_Toc68085753)

[**6.1** **Autorità/organismi che hanno eseguito audit dei conti.** 25](#_Toc68085754)

[**6.2** **Metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.** 25](#_Toc68085755)

[**6.3** **Conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.** 25](#_Toc68085756)

[**6.4** **Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.** 26](#_Toc68085757)

[**7** **COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL’AUTORITÀ DI AUDIT (se pertinente)** 26](#_Toc68085758)

[**7.1** **Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.** 26](#_Toc68085759)

[**7.2** **Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.** 26](#_Toc68085760)

[**8** **ALTRE INFORMAZIONI** 26](#_Toc68085761)

[**8.1** **Informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit e seguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.** 26](#_Toc68085762)

[**8.2** **Indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5,lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.** 27](#_Toc68085763)

[**9** **LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ** 27](#_Toc68085764)

[**9.1** **Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3).** 27](#_Toc68085765)

[**9.2** **Eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, nonché eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.** 28](#_Toc68085766)

[**10** **ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE** 31](#_Toc68085767)

[**10.1** **Risultanze degli audit dei sistemi** 31](#_Toc68085768)

[**10.2** **Risultanze degli audit delle operazioni** 32](#_Toc68085769)

[**10.3** **Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale** 33](#_Toc68085770)

[**10.4**  **Tipologia di errori** 34](#_Toc68085771)

**RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE**

**Febbraio 20XX**

**a norma dell’art. 127 par. 5, comma 1, lettera b) Reg. (UE) n. 1303/2013**

**e art. 28 par. 6, lettera b) Reg. (UE) n. 897/2014**

REALIZZATO CONFORMEMENTE ALL’ALLEGATO **IX Reg. (UE) n. 207/2015**

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020

OBIETTIVO **“Cooperazione territoriale Europea – Cooperazione transfrontaliera”**

**PC INTERREG V-A ITALIA - MALTA**

CCI 2014 TC 16 RFCB 037

approvato con decisione CE n. (C2015) 7046 del 12/10/2015

**PERIODO di AUDIT 1° gennaio 20XX - 31 dicembre 20XX**

**PERIODO CONTABILE 1° luglio 20XX - 30 giugno 20XX**

**1 INTRODUZIONE**

**1.1 Autorità di Audit responsabile e organismi che hanno partecipato alla redazione della Relazione**

L’Autorità di Audit - designata ex art. 123, paragrafi 4 e 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 - responsabile della redazione della Relazione di Controllo Annuale (in seguito RCA) è:

*Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea*.

L’Ufficio ha la sua sede in: Via Notarbartolo, 12/A - 90141 Palermo - Italia.

Telefono: 0039 091 7077543, 7077573;

Fax: 0039 091 7077555, 7077556.

L’indirizzo web è il seguente: [www.regione.sicilia.it/Presidenza/uscontr2liv](http://www.regione.sicilia.it/Presidenza/uscontr2liv)

Gli indirizzi istituzionali di posta elettronica sono i seguenti:

autorita.audit@regione.sicilia.it

[ufficio.speciale.audit@certmail.regione.sicilia.it](mailto:ufficio.speciale.audit@certmail.regione.sicilia.it)

È gradita, inoltre, la trasmissione ai seguenti due indirizzi:

grazia.terranova@regione.sicilia.it (Dirigente Generale dell’AdA)

[margherita.caracappa@regione.sicilia.it](mailto:margherita.caracappa@regione.sicilia.it) (Dirigente Area Tecnica dell’AdA).

L’Ufficio ha redatto il presente Rapporto senza la partecipazione di altri organismi.

**1.2 Periodo di riferimento (periodo contabile)**

Ai fini della presente relazione il periodo contabile è compreso tra il 1° luglio 20XX e il 30 giugno 20XX.

**1.3 Periodo di audit**

Il periodo di audit, ai fini della presente relazione, è compreso tra il 1° gennaio 20XX e il 31 dicembre 20XX.

Nel periodo in questione è stata svolta sia un’attività di audit del sistema di gestione e controllo, che un audit sulle operazioni campionate su base casuale sull’universo costituito dalle nuove operazioni certificate nell’anno e dalle operazioni che presentavano un incremento di spesa, nel rispetto della Strategia di Audit accettata (versione del ……………………..)

**1.4 Programma operativo coperto dal Rapporto e rispettive Autorità di Gestione e di Certificazione**

*Programma Operativo Regionale:*

Obiettivo **“Cooperazione territoriale Europea – Cooperazione transfrontaliera”**

**PC INTERREG V-A ITALIA – MALTA -** CCI 2014 TC 16 RFCB 037 – DEC COMM n. (C2015) 7046 del 12/10/2015

Con Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 13 maggio 2014 è stata individuata quale *Autorità di Gestione* del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 il Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione siciliana, quale Autorità di Certificazione l’Ufficio Speciale *Autorità di Certificazione* presso la Presidenza della Regione siciliana e quale *Autorità di Audit* l’Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea.

Le Autorità di Gestione e Certificazione sopra indicate, *sono state designate* ai sensi dell’art 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ……………………………

La designazione di tali Autorità è stata notifica alla Commissione Europea …………………………..

*Autorità di Gestione:*

Dott.

Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione siciliana

Piazza L. Sturzo, 36 - 90139 Palermo

tel. 0039 091**-**7070013, 091**-**7070032

fax 0039 091**-**7070273

Posta elettronica ordinaria (P.E.O.): [dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it)

Posta elettronica certificata (P.E.C.): [dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it)

*Autorità di Certificazione:*

Dott.ssa

Dirigente Generale dell’Ufficio speciale dell’Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea

Piazza Sturzo, 36 (3° piano) – 90100 Palermo

Tel. 0039 091 7070007

Fax 0039 091 7070152 – 7070041

Posta elettronica certificata (P.E.C.): us.presidenza.certificazione@pec.regione.sicilia.it

e-mail: autorita.certificazione@regione.sicilia.it

**1.5 Misure adottate per la preparazione della Relazione e del Parere di Audit**

La redazione della RCA giunge al termine di un’attività di audit che ha preso in esame il funzionamento del Sistema di gestione e controllo del Programma PC INTERREG V A Italia – Malta 2014/2020 del periodo dal 1 luglio 20….. al 30 giugno 20….. Ai fini della predisposizione della presente RCA si possono distinguere le seguenti tappe e le relative attività in esse svolte.

*Il paragrafo 1.5 dovrebbe considerare la fase preparatoria, la documentazione analizzata, il coordinamento con altri organismi (se applicabile), il lavoro di audit condotto come descritto nelle sezioni 4, 5 e 6, e la redazione finale del parere di audit.*

**Fase preparatoria**

Prima di dare avvio all’audit del Sistema, l’Autorità di Audit ha predisposto ed approvato procedure formali per la conduzione delle attività della struttura, assicurandone la coerenza con la Strategia di Audit approvata (versione del ………………….) e con le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC) , Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il precedente regolamento, Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 (regolamento finanziario) e del Regolamento (UE) n. 1299/2013.

In tale contesto sono stati elaborati ed approvati i seguenti principali documenti:

* Direttiva dirigenziale n. …….. del ………….. che aggiorna l’organigramma ed il funzionigramma dell’Autorità di Audit e attribuisce alle strutture le competenze relative alla programmazione comunitaria 2014-2020;
* Direttiva dirigenziale n. …….. del ………….., con la quale è stato approvato il “Manuale delle procedure di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea” versione del ……………… nonché la modulistica ad esso allegata;
* ……………………………
* ……………………………
* ……………………………..
* Report finali al Dirigente Generale sulle attività di controllo sulle operazioni campionate eseguite dai responsabili dei competenti Servizi di Controllo;

**Documentazione analizzata**

* Normativa comunitaria di riferimento, linee guida, documenti di orientamento;
* Documento di descrizione del sistema di gestione e di controllo - versione XX del …………….;
* Strategia di audit (versione ………………….);
* Manuale delle procedure dell’Autorità di Audit (versione ………………………);
* Manuale della metodologia di campionamento per la programmazione comunitaria 2014/2020 – versione …………………….. allegato alla Strategia di audit;
* Piste di controllo dell’Autorità auditate;
* Questionari somministrati alle Autorità auditate;
* Documentazione acquisita durante le visite presso gli organismi valutati;
* Manuali delle procedure dei soggetti auditati;
* Avvisi/bandi e direttive pertinenti le operazioni oggetto dei controlli.

**Coordinamento**

L’attività di audit è stata coordinata dal responsabile dell’Autorità di Audit con il supporto operativo dell’Area tecnica dell’Ufficio speciale.

In particolare il coordinamento ha riguardato i seguenti aspetti:

* portata dell’audit;
* reciproco accesso ai documenti di lavoro (PC Italia- Malta, Manuali, ecc…) e relativo aggiornamento;
* revisioni e verifiche di qualità
* scambio di rapporti di audit e di altra documentazione attinente tale attività;
* comprensione reciproca di tecniche, metodologie e terminologie di audit;
* campionamento statistico casuale

**Redazione finale del parere**

Dal combinato esame e dalla valutazione professionale dell’insieme delle attività sopradescritte è scaturito il giudizio complessivo circa l’affidabilità del sistema di gestione e controllo del programma.

**2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO**

*Tale sezione deve contenere le modifiche significative apportate ai sistemi di gestione e controllo durante il periodo contabile cui si riferisce la RAC. Tali modifiche si riferiscono principalmente alla complessità di modifiche che potrebbero avere un impatto sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sul livello di affidabilità che esso fornisce. L'AdA, sulla base delle attività di audit svolte relativamente alle modifiche, deve confermare che il Si.Ge.Co. modificato sia ancora conforme gli articoli 72 e 73 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In mancanza di un lavoro di audit specifico su tali modifiche, l'AdA dovrebbe, fornire un suo parere in merito e valutare il loro impatto sulla configurazione e il funzionamento del Si.Ge.Co.*

**2.1 Informazioni dettagliate sulle eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'art.127 del regolamento citato.**

* Il Governo regionale con Deliberazione n……….. del …………. ha ……………………..

Con nota n. ………. del ………. l’Autorità di Gestione ha comunicato le modifiche maggiormente significative intervenute sul Sistema di Gestione e Controllo - versione …. del ………….. – primo/secondo aggiornamento, consultabile sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

Si riportano di seguito le modifiche significative intervenute nel periodo di riferimento che hanno / non hanno avuto impatto sul lavoro di revisione:

1. In relazione a ………………………………
2. Con riferimento a …………………………...
3. …………………………………….

La nuova versione sarà consultabile sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

***Quest’Autorità di Audit conferma che le modifiche apportate al sistema di gestione e di controllo sono conformi agli articoli 72 e 73 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.***

**2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013.**

L’Autorità di Gestione/Certificazione designata non ottempera …………………………

**2.3 Date di decorrenza delle modifiche ai Si.Ge.Co., date di notifica delle modifiche all'Autorità di Audit e impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.**

La/le data/e a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche è ……………

La/e modifica/he è/sono stata/e notificata/e all'autorità di audit in data …………..

Tali modifiche hanno / non hanno avuto impatto sul lavoro di audit.

**3 MODIFICHE ALLA STRATEGIA DI AUDIT**

*In tale sezione devono essere adeguatamente dettagliate le modifiche apportate dall’AdA alla Strategia di Audit nel corso del periodo contabile cui si riferisce la RAC e le sottostanti motivazioni*

**3.1 Modifiche apportate alla Strategia di audit e rispettive motivazioni**

L’Autorità di Audit ha apportato alcune modifiche ed aggiornamenti alla versione corrente della Strategia di audit, che non hanno determinato effetti tangibili sull’attività di audit svolta.

**Modifica 1**

…………………………………..

Motivazione:

…………………………………..

**Modifica 2**

Nel documento “Strategia di Audit”, nel capitolo dal titolo …………., nel paragrafo …… "**………………………………”** il prospetto delle risorse è stato modificato come di seguito riportato

**3.2 Distinzione tra le modifiche apportate o proposte che incidono o non incidono sul lavoro e sulle risultanze di audit**

*(Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit)*

**4 AUDIT DEI SISTEMI**

**4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa Autorità di Audit**

L’organismo responsabile dell’attività di audit è l’Ufficio Speciale della Regione Siciliana “Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea”.

Il personale utilizzato, suddiviso nelle competenze variamente attribuite, indicato nell’Organigramma dell’Ufficio-Organico effettivo assegnato è quello in servizio presso il Servizio di Controllo n. 12.

Il medesimo personale, secondo le articolazioni riportate nell’organigramma di cui sopra, è adibito sia per le verifiche al sistema che per quelle sulle operazioni campionate.

**4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi**

Gli audit sono stati condotti nel rispetto della strategia di audit adottata che prevede il controllo annuale delle Autorità di Gestione e di Certificazione e nel rispetto del calendario annuale della missione di audit per l’annualità 1° luglio 20… – 30 giugno 20….

Nell’ambito dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione, come previsto dalla Strategia di audit, sono stati individuati, in base alla valutazione dei rischi, gli ambiti da controllare garantendo che le verifiche vengano effettuate almeno una volta nel corso della programmazione.

Nel rispetto della Strategia di Audit e a seguito di una valutazione professionale si è ritenuto utile procedere all’Audit di sistema con le verifiche all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione.

**4.3 Descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi di cui alla tabella 10.1, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche**

*in tale paragrafo, l’AdA dovrebbe chiaramente indicare le principali conclusioni emerse dagli audit dei sistemi, nonché, indicare chiaramente gli organismi interessati dalle risultanze. Inoltre, l’AdA dovrebbe riportare le risultanze e le conclusioni principali degli eventuali audit condotti su aree tematiche specifiche.*

*Qualora non siano stati effettuati audit dei sistemi per il periodo contabile, dovrebbe essere fornita una adeguata giustificazione. Qualora gli audit dei sistemi sono stati eseguiti e/o finalizzati nell’anno contabile, ma non sono stati ancora presentati alla Commissione, essi devono essere presentati al più tardi insieme alla RAC. Qualora gli audit dei sistemi non sono stati ancora finalizzati al momento della RAC, in essa dovrebbe essere fornita una indicazione delle conclusioni preliminari, nonché del loro impatto sulla valutazione complessiva.*

L’attività è stata rivolta alla verifica presso l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione …………..

Le constatazioni e conclusioni, alla data del **31 dicembre 20……,** supportate anche da test di conformità sulle operazioni sono di seguito riepilogate.

Soggetto controllato: **AUTORITÀ DI GESTIONE**

Requisiti chiave verificati: **Indicare i requisiti controllati**

**Requisito chiave 1 - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio laddove l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST01/20….. | ……………………………….. |
| Riscontri/Controdeduzioni | …………………………………. |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 2 - Selezione delle operazioni**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione *-* ST02/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 3 - Informazione adeguate ai Beneficiari**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST03/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 4 - Verifiche di gestione adeguate**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST04/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 5 - Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST09/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 6 - Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione – ST06/20.. | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 7 - Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione – ST07/20.. | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 8 - Procedure appropriate per la stesura della dichiarazione di gestione e il resoconto annuale dei rapporti finali di audit e dei controlli effettuati**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione – ST08/20.. | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

Soggetto controllato: **AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE**

Requisiti chiave verificati: **9, 10, 11, 12 e 13**

**Requisito chiave 9 - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione delle attività a un altro organismo**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST01/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 10 - Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST02/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 11 - Messa in atto di un'adeguata contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST03/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 12 - Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili,**

**recuperati e ritirati**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST04/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

**Requisito chiave 13 - Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti**

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazione - ST04/20… | …………………………… |
| Riscontri/Controdeduzioni | ………………………… |
| Posizione finale dell’AdA | L’osservazione è stata chiusa per il presente audit / L’osservazione è rimasta aperta |

Quanto pervenuto è stato preso in considerazione ai fini della valutazione del sistema di Gestione e Controllo al **dicembre 20…**.

La valutazione qualitativa complessiva del Sistema di Gestione e Controllo è stata eseguita con riferimento alle verifiche delle singole Autorità auditate, attraverso le valutazioni dei requisiti chiave esaminati e con l’utilizzo della “*Check list di audit di sistema per la valutazione dei requisiti chiave e per l’elaborazione del giudizio di affidabilità del sistema”.*

*………………………………..*

**4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all' art.27, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014**

*in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione di eventuali piani d'azione conseguenti ai suoi audit dei sistemi. Dovrebbe essere indicato l'impatto finanziario, nonché lo stato di avanzamento delle rettifiche. Dovrebbe essere indicata la domanda di pagamento presentata alla Commissione nella quale sono state detratte le rettifiche.*

*Nel caso in cui non sono stati individuati problemi sistemici[[1]](#footnote-1), anche questo dovrebbe essere indicato nella RAC.*

Le problematiche riscontrate nel system audit hanno / non hanno carattere di sistematicità …………..

**4.5 Seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti**

*(indicare, in caso di rettifiche finanziarie derivanti dagli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, le domande di pagamento effettuate alla Commissione in cui sono state detratte le rettifiche)*

**4.6 Descrizione delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio**

*(descrivere il lavoro svolto in materia di strumenti finanziari e le carenze e le irregolarità rilevate, nonché le misure correttive adottate a tale riguardo. Descrivere l’affidabilità fornita dalle relazioni di controllo periodiche previste dall’art. 40 (2) del Reg. (UE) 1303/2013. Qualora gli audit siano stati effettuati a livello di destinatari finali, descrivere le ragioni di tale approccio e le principali conclusioni tratte da tali audit)*

**4.7 Livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e giustificazioni al riguardo**

*il livello di affidabilità deve essere inteso come il grado di affidabilità che può essere attribuito ai sistemi di gestione e controllo, circa la loro capacità di garantire la legittimità e la regolarità della spesa. La valutazione da parte dell’AdA deve basarsi sui risultati di tutti gli audit dei sistemi relativi all’anno contabile e, se del caso, sui risultati degli audit di sistema effettuati durante gli anni contabili precedenti e / o gli audit di sistema conclusi dopo la fine dell'anno contabile fino alla presentazione del pacchetto di garanzia. Se le riserve sono rilevate durante un audit di sistema effettuato dopo la fine dell'anno contabile ma prima della presentazione dei conti, questo dovrebbe essere chiaramente indicato nel parere di audit.*

*I sistemi valutati in categoria 1 forniscono un elevato livello di affidabilità della legittimità e regolarità della spesa, i sistemi valutati in categoria 2 forniscono una affidabilità media, i sistemi valutati in categoria 3 forniscono una media o bassa affidabilità, a seconda dell'impatto delle carenze individuate, e i sistemi valutati in categoria 4 forniscono una bassa affidabilità riguardo la legittimità e regolarità delle spese.*

Con l’utilizzo della “Check list per l'audit di sistema - Periodo contabile 1 luglio 20…- 30 giugno 20 - si è proceduto alla valutazione qualitativa del Sistema di Gestione e Controllo per l’Autorità di Gestione (AdG) e per l’Autorità di certificazione (AdC), con le valutazioni dei requisiti chiave esaminati, attraverso le quali è stato espresso il giudizio complessivo sul sistema.

Si riportano di seguito le valutazioni per singolo requisito chiave e complessiva, suddivise per AdG e AdC:

### Conclusioni relative all’Autorità di Gestione (AdG)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | REQUISITO CHIAVE | Valutazione AdA |
| 1 | Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo |  |
| 2 | Selezione appropriata delle operazioni |  |
| 3 | Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate |  |
| 4 | Verifiche di gestione adeguate |  |
| 5 | Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo |  |
| 6 | Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari |  |
| 7 | Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate |  |
| 8 | Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati |  |
| **VALUTAZIONE SISTEMA AdG** | | **2** |

### Conclusioni relative all’Autorità di Certificazione (AdC)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | REQUISITO CHIAVE | Valutazione AdA |
| 9 | Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi  l'esecuzione dei compiti a un altro organismo |  |
| 10 | Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande  di pagamento |  |
| 11 | Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del  corrispondente contributo pubblico |  |
| 12 | Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati |  |
| 13 | Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della  completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali |  |
| **VALUTAZIONE SISTEMA AdC** | |  |

Sulla base dell’attività seguita, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nei rapporti di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma PC Interreg V A Italia - Malta 2014-2020 con riferimento ai requisiti chiave presi in considerazione è emerso che il sistema:

### indicare la categoria

Il livello di confidenza (LC) assegnato è fissato al …….%.

Gli ulteriori dati forniti dall’AdG, nel successivo periodo ……………., hanno rafforzato la valutazione espressa precedentemente e, pertanto, sulla base dell’attività eseguita, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nei rapporti di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e del follow-up, con riferimento ai requisiti chiave presi in considerazione è emerso che la precedente valutazione può essere confermata.

**5 AUDIT DELLE OPERAZIONI**

**5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni, compresa la stessa Autorità di Audit**

L’organismo responsabile dell’attività di audit delle operazioni è l’Ufficio Speciale della Regione Siciliana “Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea”.

Il personale utilizzato, suddiviso nelle competenze variamente attribuite, indicato nell’Organigramma dell’Ufficio-Organico effettivo assegnato è quello in servizio presso il Servizio di Controllo n. 12.

Come riferito precedentemente, il medesimo personale, secondo le articolazioni riportate nell’organigramma, è adibito sia per le verifiche al sistema che per quelle sulle operazioni campionate.

**5.2 Descrizione del metodo di campionamento applicato e di conformità alla strategia di audit**

Il campionamento statistico, a norma dell’art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, rappresenta il completamento dell’attività di audit avviata nel semestre precedente.

Il metodo di selezione del campione («metodo di campionamento»), in conformità alle prescrizioni dell’art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014, tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti INTOSAI, IFAC o IIA, è il **…………………………………….**

Esso è stato effettuato nel rispetto della Strategia di audit, delle norme regolamentari, delle guide, dei principi e degli orientamenti della Commissione Europea in materia di campionamento e sulla base di quanto stabilito da:

* **“*Manuale della metodologia di campionamento per la programmazione 2014-2020****, versione xx del xxxxxxxxxx*”(allegato n. xx al documento Sistemi di Gestione e Controllo),predisposto dall’AdA approvato con direttiva del Dirigente Generale n. xx del xxxxxxxx e successive modifiche/ integrazioni approvate con disposizioni del Dirigente Generale;
* ***“Manuale delle procedure di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea”*** versione del xxxxxxxx, approvato con Direttiva del Dirigente Generale n. xx del xxxxxxxxx e successive modifiche/integrazioni approvate con Disposizioni del Dirigente Generale;
* "**Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit**" del xxxxxxxxxxxx

Il campionamento è stato realizzato, con la collaborazione del “Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione siciliana”, sull’importo totale della spesa pubblica relativa all'attuazione delle operazioni, come contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di Certificazione, incluso nelle domande di pagamento intermedie trasmesse dalla medesima Autorità alla Commissione Europea, a norma dell'articolo 131 del regolamento (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile.

**5.3 Parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegazione dei calcoli per la scelta del campione e giudizio professionale applicato**

*in questo paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare e giustificare i parametri utilizzati per il campionamento, come l’errore atteso, la soglia di rilevanza, l’unità di campionamento (cioè un'operazione, un progetto all'interno di un'operazione o una domanda di rimborso da parte di un beneficiario) e, se del caso, il livello di confidenza applicato conformemente all’articolo 28 (11) del Reg. (UE) 480/2014[[2]](#footnote-2) e l'intervallo di campionamento. All’interno della RAC dovrebbe essere indicata anche la dimensione della popolazione, la dimensione del campione e il numero di unità di campionamento controllate propriamente nell'anno contabile, se del caso[[3]](#footnote-3). Nel caso di periodi di campionamento multipli, i dati dovrebbero essere indicati per ogni periodo di campionamento.*

*Inoltre, l'AdA dovrebbe descrivere il suo approccio alla stratificazione (se applicabile ai sensi dell’articolo 28 (10) del Reg. (UE) 480/2014), a copertura delle sub-popolazioni con caratteristiche simili, come operazioni consistenti in finanziamenti da un Programma agli strumenti finanziari o voci di valore elevato.*

L’elenco delle operazioni che hanno registrato un incremento di spesa nell’anno 20xx, trasmesso a questa AdA dall’Autorità di Certificazione con nota prot. n. xx del xxxxxxxx, ha costituito l’universo da cui individuare il campione da sottoporre a controllo e risulta composto da **xxxxxx** operazioni con valore positivo per un importo, al netto delle decertificazioni operate, pari a € **xxxxxxxxxxxxxxx** a fronte di un incremento di spesa annua di **€ xxxxxxxxxxxx.**

La s*oglia di rilevanza* è fissata dalla normativa comunitaria (art. 28, paragrafo 11, del Regolamento (UE) n. 480/2014) ad un valore massimo del 2%.

Il servizio di Controllo nel corso dell’attività di system audit svolta nel secondo semestre del 20XX presso l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione previsti nella pianificazione annuale trasmessa alla Commissione Europea hanno determinato un **“livello di affidabilità del sistema**” di categoria X (funziona, ……………………..) ed **un livello di confidenza** del XX%.

L'unità di campionamento, determinata sulla base del giudizio professionale, è individuata nell’operazione, identificata all’interno del sistema con un codice SI\_1\_..........

L’errore atteso pari al X,XX % è stato calcolato sulla base del proprio giudizio professionale e sulle informazioni provenienti dall’attività di controllo effettuata negli anni precedenti/nella precedente programmazione 2007 - 2013.

La deviazione standard del tasso di errore medio degli strati calcolato sulle informazioni provenienti dall’attività di controllo effettuata negli anni precedenti/nella precedente programmazione 2007 - 2013 risulta pari a X,XX.

Sulla base dell’analisi dei parametri precedenti la varianza dei tassi di errore nella popolazione dell’anno precedente e della correlazione positiva tra tasso di errore ed importo delle operazioni, è stata operata una stratificazione della popolazione in base all’importo di spesa delle operazioni in due classi di spesa, come di seguito indicato:

* Operazioni con importo di spesa certificato fino a € …………………
* Operazioni con importo di spesa certificato superiore a € ……………………….

Si è, quindi, proceduto alla stratificazione della popolazione di tutte le operazioni incluse nella domanda di pagamento a ……………… che hanno registrato spesa nell’anno, con la seguente suddivisione:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Classi di spesa | Numero operazioni | Importo delle operazioni nello strato |
| 1 | Fino a € ……………….. |  |  |
| 2 | Superiore a € ……………………… |  |  |
| Totali | |  |  |

Considerando il *livello di confidenza* del sistema pari al ………%, i dati della deviazione standard del tasso di errore dello ………., il tasso di errore atteso pari al ………….% ed il tasso di errore tollerabile pari al 2%, il numero delle operazioni da estrarre dalla popolazione, risulta dalla combinazione dei seguenti parametri:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Caratteristiche della popolazione** | Spesa dichiarata (BV) |  |
| Unità campionaria | Unità monetaria |
| Numerosità della popolazione (N) |  |
| Deviazione standard del tasso di errore (calcolata su dati storici) |  |
| **Determinazione della numerosità campionaria** | Livello di confidenza |  |
| z |  |
| Tasso di errore atteso (calcolato sui dati storici |  |
| Errore atteso |  |
| Livello di materialità (massimo 2%, come da regolamento) |  |
| Errore Tollerabile (TE) |  |
| Numerosità campionaria (n) |  |
| Cut-off |  |

Effettuato il calcolo, il campione delle operazioni da estrarre dalla popolazione è pari a ……..

**5.4 Riconciliazione delle spese totali dichiarate alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2).**

Questa AdA, nell’ambito della propria attività, ha eseguito il controllo sugli importi negativi presenti nell’elenco delle operazioni trasmesso dall’AdC, finalizzato a verificare la riconciliazione dei dati rispetto alle spese certificate dall’AdC alla Commissione per l’annualità 20XX..

Inoltre, ha operato nel rispetto del documento ARES (2013)3718429 del 13/12/2013 “Nota all’attenzione delle Autorità di Audit” ed ha verificato la distinta popolazione delle operazioni con importi negativi per effetto di rettifiche finanziarie apportate nel 20XX.

**5.5 Conferma che le unità di campionamento negative sono state trattate come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e analisi dei principali risultati degli audit di queste unità**

Il controllo sulle n. XX operazioni con valore “negativo” presenti nell’elenco ha evidenziato che n. XX hanno subito decertificazioni per effetto dei tagli richiesti da questa AdA, ed è stata accertata la corrispondenza degli importi. Le restanti n. XX operazioni hanno subito decurtazioni, regolarmente registrate sul SI Caronte FESR, a seguito dell’attività di controllo di primo livello.

I risultati del controllo svolto sui “negativi” hanno confermato l’esattezza e la veridicità degli importi rettificati controllati.

**5.6 Indicazione delle motivazioni di applicazione di un campionamento non statistico, conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.**

*(in tale paragrafo, in caso di campionamento non statistico[[4]](#footnote-4), l'AdA dovrebbe descrivere i motivi su cui si basa la selezione del campione, con riferimento al suo giudizio professionale, ai requisiti normativi e agli standard di audit internazionalmente riconosciuti applicabili. In particolare, l'AdA dovrebbe spiegare perché ritiene che il campione rappresentativo della popolazione da cui è stato selezionato consentirebbe di elaborare un parere di audit valido. Indicare la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione, la sua rappresentatività e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico)*

**5.7 Analisi delle risultanze principali degli audit delle operazioni.**

Le operazioni sottoposte a controllo sono state XX per un importo complessivo di € **XXXXXXXXX.**

I controlli sulle operazioni campionate hanno comportato l’individuazione di talune criticità puntuali comportanti impatto finanziario.

I controlli sulle operazioni campionate hanno portato all’individuazione di talune criticità con impatto finanziario, appartenenti alle seguenti tipologie:

* ……………………………;
* ……………………………..;

L’importo complessivo delle spese irregolari, come evidenziato nella tabella 10.2, ammonta a **€ XXXXXXX** pari ad un tasso di errore sul campione del **X,XX %** ed è determinato da ………………………..

Per completezza di informazione, si riportano di seguito le principali tipologie di criticità riscontrate che non presentano impatto finanziario.

* ………………………………
* ………………………………

Si riporta di seguito l’elenco riepilogativo degli errori nel campione:

| **n. operazioni campionate** | **codice operazione** | **spesa certificata (a)** | **spesa ritenuta ammissibile (b)** | **spesa non ammissibile (errore) (c)** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| **Totali** | |  |  |  |

Per la proiezione dell’errore sull’intera popolazione si deve tenere conto separatamente degli errori trovati nel sottostrato dei progetti High value e di quelli trovati nel sottostrato contenente operazioni di importo inferiore; i primi, infatti, non vanno proiettati.

La seguente tabella riassume i parametri più significativi per l’estrapolazione dell’errore:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Risultati del campione** | Somma degli errori nel sottostrato di operazioni con importi maggiori del cut-off |  |
| Somma dei tassi di errore nel sottostrato di operazioni con importi minori del cut-off del primo strato |  |
| Deviazione Standard del tasso di errore importi minori del cut-off |  |
| **Proiezione e precisione** | Precisione |  |
| Errore proiettato nel primo strato |  |
| Errore proiettato complessivo |  |
| Limite superiore dell'errore |  |
| Tasso di errore proiettato |  |
| Limite superiore del tasso di errore proiettato |  |

In conclusione l’errore proiettato risulta pari al X,XX %, con un limite superiore dell’errore pari al X,XX %.

**5.8 Rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2**

L’AdA, nel corso della verifica nel mese di xxxxxxxxxxx, ha potuto accertare pertanto che …………..

L’Autorità di Gestione in merito a ………………………….

L’Autorità di Certificazione, con nota n. xxx del xxxxxxxxx, ha comunicato di avere già provveduto a sospendere gli importi certificati nei progetti …………………………….., con ritiro temporaneo dalla certificazione fino alla soluzione delle criticità.

**5.9 Confronto tra il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo con la soglia di rilevanza prestabilita per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.**

*in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe rilevare il tasso di errore totale (TET) calcolato come sancito dall’articolo 28 (14) Reg. (UE) 480/2014 “Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'Articolo 127 (5) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di audit calcola il tasso di errore totale, che corrisponde alla somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione”[[5]](#footnote-5). Il TET dovrebbe poi essere comparato con la soglia di rilevanza (massimo del 2% delle spese incluse nella popolazione campionata). Qualora le misure correttive sono state prese prima che la RAC sia stata finalizzata, l'AdA dovrebbe anche calcolare il Tasso di Errore Totale Residuale (TETR), cioè il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell’audit delle operazioni dell’AdA)[[6]](#footnote-6). Il TETR dovrà poi essere confrontato con la soglia di rilevanza.*

*Qualora una rettifica finanziaria estrapolata è applicata sulla base del tasso di errore casuale proiettato (dove il tasso di errore totale è costituito solo da errori casuali), il tasso di errore proiettato viene applicato a tutta la popolazione. L’ammontare risultante viene quindi ridotto degli errori rilevati nel campione (da correggere separatamente[[7]](#footnote-7)), che corrisponderà all’ammontare della rettifica estrapolata richiesta.**Ciò presuppone lo scenario più semplice in cui, nel contesto del proprio audit delle operazioni, sono stati rilevati dall’AdA errori non sistemici[[8]](#footnote-8). Gli errori presenti negli audit dei sistemi (incluso gli errori riscontrati a seguito dello svolgimento di test di conformità) non vengono aggiunti all’errore totale, ma devono essere corretti e comunicati nella sezione 4 della RAC.*

*Gli errori considerati nel TET devono riguardare i risultati resi noti nel rapporto di audit finale, vale a dire dopo la conclusione della procedura in contraddittorio con l’auditato. In casi debitamente giustificati in cui tale procedura in contraddittorio non è stata conclusa prima della presentazione della RAC, ciò potrebbe costituire una limitazione alla portata dell’audit e un parere con riserva può essere fornito sulla base del giudizio professionale dell’AdA. La quantificazione della qualificazione del giudizio può essere calcolata sulla base della quantità massima di errore che l’AdA ritiene ragionevole sulla base delle informazioni di cui dispone al momento di esprimere il proprio giudizio.*

**5.10 Informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).**

*(Qualora siano stati riscontrati casi di irregolarità o un rischio di irregolarità, l'AdA decide sulla base del giudizio professionale se è necessario sottoporre ad audit un campione supplementare di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati)*

**5.11 Precisazioni sugli eventuali problemi individuati se sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate**

*in tale paragrafo, l’AdA dovrebbe spiegare se, oltre gli errori casuali, alcuni degli errori riscontrati sono errori sistemici o anomali. Un errore sistemico corrisponde ad una irregolarità sistemica definita ai sensi dell’articolo 2 (38)[[9]](#footnote-9) del Reg. (UE) 1303/2013. Un errore anomalo è un errore di natura eccezionale che oggettivamente non è rappresentativo della popolazione.*

*In considerazione delle disposizioni dei regolamenti finanziari e del Reg. (UE) 1303/2013[[10]](#footnote-10) per i conti annuali nel periodo 2014-2020, i tassi di errore rivisti per gli anni precedenti non sono più pertinenti e non devono essere divulgati nella RAC. Di conseguenza, tutte le rettifiche finanziarie applicate in relazione alle spese della popolazione sottoposta a campionamento, certificate nei conti e segnalate con il pacchetto di garanzia sono considerate definitive.*

L’audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore finanziario effettivo (X,XX%) inferiore/pari/superiore alla soglia di rilevanza .Anche il tasso di errore totale proiettato, pari al X,XX%, risulta inferiore/pari/superiore alla soglia di rilevanza.

L’analisi degli errori - errori sistemici e noti, errori casuali, errori anomali (eccezionali) - ha evidenziato che le criticità riscontrate con impatto finanziario rientrano nella classificazione di errori (sistemici/noti/casuali/anomali) che hanno interessato un numero limitato di operazioni e sono riconducibili ………………………………….

**5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.**

Si rimanda a quanto segnalato nei paragrafi precedenti.

**5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l’efficacia del sistema di gestione e di controllo**

Da quanto sopra riportato e tenuto conto degli esiti dell’audit di sistema si può dedurre che l’affidabilità dell’intero sistema di gestione e controllo, anche se suscettibile di miglioramenti, non risulta compromessa.

**6 AUDIT DEI CONTI**

**6.1 Autorità/organismi che hanno eseguito audit dei conti.**

L’autorità che ha eseguito audit dei conti è l’Ufficio Speciale della Regione Siciliana “Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea”.

**6.2 Metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.**

*(in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe illustrare il lavoro di audit svolto per l’audit dei conti, nel quadro dell’articolo 137 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell’articolo 29 Reg. (UE) 480/2014 e supportare il parere di audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, tenendo conto delle aggiornate Linee guida sugli audit dei conti (EGESIF\_15\_0016) della Commissione Europea. L'AdA dovrebbe anche illustrare il calendario e le modalità di lavoro concordato con l’AdC e l’AdG necessario affinché l’AdA sia in grado di svolgere l’attività di audit sui conti in tempo debito)*

**6.3 Conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.**

*(spiegare come è stata ottenuta l’affidabilità sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti sulla base:*

* *degli audit dei sistemi (in particolare quelli effettuati sull’AdC, come previsto all’articolo 29 (4) Reg. (UE) 480/2014);*
* *degli audit delle operazioni*
* *delle relazioni finali degli audit inviate dalla Commissione e dalla Corte dei conti;*
* *della propria valutazione della Dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale;*
* *della natura e dell'estensione delle verifiche fatte sui conti presentati dall'Autorità di certificazione all’AdA, con particolare riferimento al lavoro effettuato in merito alla riconciliazione dei conti con l’AdC nell’appendice 8, compresa la valutazione dell’AdA dell’adeguatezza delle spiegazioni dell’AdC per gli adeguamenti descritti in tale appendice e la loro coerenza con le informazioni comunicate nella RAC e nella sintesi annuale in materia di rettifiche finanziarie e riflesse nei conti, come il follow-up dei risultati degli audit dei sistemi e/o degli audit finanziari sulle operazioni e delle verifiche di gestione effettuate prima della presentazione dei conti;*
* *dare esplicita conferma nella RAC della verifica della riconciliazione effettuata dall'AdC in merito alle informazioni presentate negli allegati 2 e 8 dei conti e la coerenza con le informazioni fornite dall'AdG nella Sintesi annuale (in particolare l'importo indicato nelle tabelle delle sezioni A, B e C della Sintesi annuale);*
* *dare evidenza e spiegare le differenze rilevate tra i due documenti, se del caso.*

*L'AdA dovrebbe descrivere il lavoro svolto a tale riguardo, ivi compresa la propria valutazione sull'adeguatezza delle giustificazioni dell’AdC per gli aggiustamenti descritti in queste appendici e la verifica della coerenza con le informazioni divulgate nella RAC e nella Sintesi annuale. La verifica dovrebbe concentrarsi in particolare sulle rettifiche finanziarie effettuate e riflesse nei conti come follow-up dei risultati degli audit di sistema, degli audit sulle operazioni e delle verifiche di gestione successive effettuate dopo la presentazione della domanda di pagamento intermedio finale alla Commissione e prima della presentazione dei conti. Occorre prestare particolare attenzione e riportare gli importi oggetto della valutazione in corso come indicato all'articolo 137, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.)*

**6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.**

Si rimanda a quanto segnalato nei paragrafi precedenti.

**7 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL’AUTORITÀ DI AUDIT (se pertinente)**

**7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.**

*La procedura di cui al presente paragrafo, dovrebbe riguardare il coordinamento in materia di pianificazione dell’audit e il coordinamento e la verifica dei risultati degli audit al fine di giungere a conclusioni definitive e stabilire il parere di audit.*

Questo Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea espleta il controllo in modo totalmente “internalizzato” ed integralmente a livello centrale, essendo articolato in un’unica sede, senza alcuna interconnessione con organismi di controllo sotto la sua responsabilità.

**7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.**

*(eventuale descrizione della procedura di supervisione applicata dall'AdA ad altri organismi di audit)*

Non applicabile per quanto riportato al precedente paragrafo. Questa AdA tuttavia, acquisiti i rapporti di controllo del revisore maltese ne analizza i contenuti per verificare che il lavoro svolto sia coerente con le disposizioni vigenti e le metodologie condivise.

**8 ALTRE INFORMAZIONI**

**8.1 Informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit e seguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.**

*(indicare le misure adottate per quanto riguarda i casi di sospetta frode individuate durante il lavoro di audit svolto fino alla presentazione della RCA. La procedura di cui al presente paragrafo, dovrebbe riguardare il coordinamento in materia di pianificazione dell’audit e il coordinamento e la verifica dei risultati degli audit al fine di giungere a conclusioni definitive e stabilire il parere di audit.)*

**8.2 Indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5,lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.**

*(Il concetto di eventi successivi è tratto dallo standard di audit internazionale ISA 560, con gli adattamenti necessari per la gestione condivisa della Politica di coesione. Come afferma tale principio, uno degli obiettivi dell’auditor è, "di ottenere una sufficiente ed adeguata evidenza dell’audit sul fatto che gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie e la data della relazione del revisore, e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie, siano adeguatamente riflessi in tali dichiarazioni finanziarie, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile.”* *Nel contesto della gestione condivisa, le "dichiarazioni finanziarie" dovrebbero essere intese come i conti redatti dall'Autorità di Certificazione sotto la propria responsabilità. La "data delle dichiarazioni finanziarie" corrisponde alla data in cui l’AdC presenta i conti all’AdA per le sue verifiche finali. Il presupposto è che l'AdA deve ricevere i conti dall’AdC prima della loro presentazione alla Commissione, al fine di arrivare alla conclusione sulla loro completezza, accuratezza e veridicità. Durante il periodo tra la ricezione di tali conti e la redazione del parere di audit, l'AdA può venire a conoscenza di eventi che hanno effetto sui valori presenti nei conti, in particolare sulla spesa dichiarata come legittima e regolare. A tal fine, l’AdA dovrebbe "svolgere procedure di audit volte ad acquisire una sufficiente ed adeguata evidenza dell’audit in modo che tutti gli eventi, che si verificano tra la data delle dichiarazioni finanziarie [conti], e la data della relazione del revisore (la RAC) e che richiedono un aggiustamento o una informativa delle/nelle dichiarazioni finanziarie [conti], siano stati identificati".*

*Come previsto anche dall’ISA 560, l'AdA "non ci si aspetta, tuttavia, che effettui ulteriori procedure di audit sulle questioni per le quali in precedenza siano state applicate procedure di audit che hanno fornito conclusioni soddisfacenti". Alcuni eventi successivi potrebbero avere un impatto importante sul funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e/o sulle limitazioni (in caso di parere con riserva o negativo) e, pertanto, non possono essere ignorati dall’AdA. Questi eventi possono corrispondere sia ad azioni positive (ad esempio, le misure correttive attuate dopo che i conti sono stati redatti dall’AdC e prima della loro presentazione alla Commissione), sia avere un impatto negativo (ad esempio, le carenze nel sistema o gli errori rilevati in quel periodo). Nel contesto del quadro normativo 2014-2020, gli "eventi successivi", come sopra descritti, non sono le misure correttive che lo Stato membro (Autorità di Gestione o di Certificazione) ha bisogno di prendere a causa di carenze e irregolarità individuate dall’AdA o dall’Unione Europea. Il presupposto è che le misure correttive siano adottate dallo Stato membro e siano adeguatamente riflesse nei conti prima della loro approvazione da parte dell’AdC. Quando ciò non accade, si ritiene opportuno un parere con riserva dell’AdA, tenuto conto della rilevanza delle misure correttive in ballo.*

*Se del caso, devono essere presi in considerazione altri lavori di audit nazionali o dell'UE svolti in relazione all'anno contabile.*

*In aggiunta, l’AdA deve sintetizzare nel paragrafo 8 il lavoro di audit e i risultati in merito all’affidabilità dei dati sulla performance, sulla base del RC 6 dell’audit di sistema (ed in particolare l’aspetto dell’affidabilità dei dati sulla performance), eventuali audit tematici sull’affidabilità dei dati sulla performance e audit delle operazioni.)*

**9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ**

**9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3).**

*ai fini della completa garanzia deve essere indicata dall’AdA:*

* *la garanzia sui conti che si basa sui risultati degli audit sui conti (e su altre fonti di informazione pertinenti come descritto nella precedente sezione 6.3) e le conclusioni su questo argomento che devono essere riportate nella sezione 6.3*[[11]](#footnote-11)*.*
* *la garanzia sulla legittimità e regolarità (L / R) delle spese che si basa sul TET risultante dagli audit delle operazioni che tengono conto dell'attuazione delle correzioni richieste prima della presentazione dei conti (cioè il TETR - vedi paragrafo 5 sopra).*
* *la garanzia sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. che si basa sui risultati combinati di entrambi gli audit, quello di sistema (valutazione del sistema - vedi paragrafo 4 sopra) e quello delle operazioni (TET – vedi paragrafo 5 sopra).*

*Il livello generale di garanzia si riflette nel parere di audit a cui l'AdA può fare riferimento in questo paragrafo.)*

Il parere di Audit per il periodo 1° luglio 20XX– 30 giugno 20XX è stato espresso con gli elementi acquisiti sul sistema nella verifica al dicembre 20XX supportato anche da test di conformità sulle operazioni. Successivamente al dicembre 20XX ed entro il 30 giugno 20XX, sono pervenute ulteriori controdeduzioni/ adempimenti che hanno, come già detto in precedenza, permesso il superamento delle criticità, anche se ciò non ha comportato una modifica nella valutazione complessiva del sistema.

L’efficacia del sistema è stata verificata sul campione selezionato dalla spesa effettuata al dicembre 20XX.

Con riferimento ai criteri adottati per l’emissione del parere si evidenzia che non vi sono elementi che hanno limitato la portata dell’esame effettuato da questa Autorità di Audit sia per il system audit che per l’audit sulle operazioni.

Per il dettaglio dei criteri per la formulazione del parere si rinvia alla “Strategia di audit”; alla tabella 10.1 risultanze degli audit dei sistemi, alla tabella 10.2 Risultanze degli audit delle operazioni e alla tabella 10.3 Calcoli per la selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale.

**9.2 Eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, nonché eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.**

*descrivere le misure correttive adottate sulla base dei risultati degli audit di sistema e degli audit sulle operazioni effettuati. In generale, l'esistenza di un TET sopra il livello di rilevanza conferma le carenze nel sistema di gestione e controllo (principalmente a livello di RC 4, verifiche di gestione, ma probabilmente anche per altri requisiti chiave). In questo caso, e in particolare laddove il Si.Ge.Co. è classificato in categoria 3 o 4, al fine di mitigare il rischio di errori materiali anche per future domande di pagamento, l’AdA dovrebbe raccomandare alle autorità responsabili di attuare le azioni correttive e le conseguenti necessarie misure correttive, costituite in un piano d'azione che deve essere applicato entro scadenze definite, prima del successivo pacchetto di garanzia con cui si affrontano le carenze riscontrate nel sistema. Se già stabilito, il piano di azione correttivo dovrebbe essere descritto in modo chiaro e conciso nella RAC (e nella dichiarazione di gestione dell'AdG). Se non sono ancora stati definiti, dovrebbero essere comunicati almeno i principali aspetti delle azioni correttive raccomandate (ulteriori dettagli sul piano di azione correttivo e sulla sua attuazione dovrebbero essere forniti nella RAC successiva, se non richiesto in precedenza dalla Commissione).*

*L'esperienza dimostra che il legame tra il parere di audit (sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e la legittimità e la regolarità delle spese) e le conclusioni ottenute dall’audit dei sistemi e dall’audit delle operazioni, di solito corrisponde agli esempi illustrati nella seguente tabella.*

*Tabella 1: Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit*

| **Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.** | **Elementi del parere di audit e garanzia complessiva** | | | | |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Funzionamento del Si.Ge.Co. 1** | | **Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti** | **Conti** | **Misure correttive necessarie 3** |
| **Risultati degli audit di sistema** | **TET**  (Risultati degli audit delle operazioni) | **TETR 2** |
| **1 – Senza riserva** | Sistema in Categoria 1 o 2 | e TET ≤2% | e TETR ≤2% | e adegua-menti da compiere nei Conti ≤2% | Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato |
| **2 – Con riserva (con impatto limitato)** | Sistema in Categoria 2 | e/o TET fra il 2% e il 5% | NA[[12]](#footnote-12) | NA | Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato.  Miglioramenti per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co. |
| **3 – Con riserva (con impatto significativo)** | Sistema in Categoria 3 | e/o TET fra il 5% e il 10% | e TETR superiore al 2% | e/o adegua-menti da compiere nei Conti | Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione)  + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co.  + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai Conti |
| **4 - Negativo** | Sistema in Categoria 4 | e TET ≥ 10% | e TETR superiore al 2% |

1. *Risultati* *degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel Si.Ge.Co.*
2. *Risultati degli audit delle operazioni attenuati dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei Conti alla CE*
3. *In base alle conclusioni dell'AA contenute nella RAC (Rettifiche finanziarie o miglioramenti di sistema / procedurali o entrambi.*

*Tuttavia, questa tabella è solo indicativa e richiede all'AdA di utilizzare il suo giudizio professionale, in particolare per le situazioni di seguito non previste. Le misure correttive possono riguardare rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%) o miglioramenti per superare le carenze riscontrate nel sistema di gestione e controllo (non coperte dalle rettifiche finanziarie) o una combinazione di entrambe.*

**10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE**

**10.1 Risultanze degli audit dei sistemi**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Soggetti Auditati | Fondo FESR | Titolo dell'audit | Data del rapporto finale di audit | Programma: CCI 2014 TC 16 RFCB 037 - PC INTERREG V-A ITALIA - MALTA | | | | | | | | | | | | | **Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4)** [come definito nella tabella 2 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014] | Commenti |
| Requisito Chiave ( se applicabile) [come definito nella tabella 1 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014] | | | | | | | | | | | | |
| KR1 | KR2 | KR 3 | KR4 | KR 5 | KR 6 | KR 7 | KR 8 | KR 9 | KR 10 | KR 11 | KR 12 | KR 13 |
| AdG |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| AdC |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Nota: Le parti in grigio nella tabella si riferiscono ai requisiti chiave che non sono applicabili ai soggetti auditati | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**10.2 Risultanze degli audit delle operazioni**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Fondo | Numero CCI del programma | Titolo del programma | A | B | | C | | D | E | F | G | H | I |
| Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato selezionato il campione (¹) | Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale | | Copertura del campione su base casuale non statistica (2) | | Importo della spesa irregolare nel campione su base causale | Tasso di errore totale (3) | Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale | Tasso di errore totale residuo  (G = (E\*A) - F) | Altre spese sottoposte a audit (4) | Importo delle spese irregolari in altre spese sottoposte a audit |
| Importo (5) | % (6) | % di operazioni coperte | % delle spese coperte |
| FESR | 2014 TC 16 RFCB 037 | PC INTERREG V-A ITALIA - MALTA | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

(¹) La colonna «A» si riferisce alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale, vale a dire l'importo totale di spese ammissibili, registrato dall'AdC nei propri sistemi contabili, che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013), meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni al precedente punto 5.4

(2) Si riferisce alle soglie minime di copertura definite all'articolo 127, paragrafo 1, ultimo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 quando si utilizza un metodo di campionamento non statistico. Il requisito del 10% delle spese dichiarate per un metodo di campionamento non statistico (articolo 127, paragrafo 1, dell'RDC) fa riferimento alle spese nel campione, indipendentemente dal ricorso al sottocampionamento. Ciò significa che il campione corrisponde almeno al 10% delle spese dichiarate, ma quando si ricorre al sottocampionamento le spese effettivamente sottoposte a audit potrebbero essere inferiori.

(3) Il tasso di errore totale è calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale. Se il campione su base causale riguarda più di un fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna «D» si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascun strato al precedente punto 5.7.

(4) Ove applicabile, la colonna «G» deve riferirsi alle spese sottoposte a audit nel contesto di un campione complementare.

(5) Importo delle spese sottoposte a audit (se si applica il sotto campionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa colonna si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento.

(6) Percentuale di spese sottoposte a audit rispetto alla popolazione e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici.

**10.3 Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Caratteristiche della popolazione** | Spesa dichiarata (BV) |  |
| Unità campionaria |  |
| Numerosità della popolazione (N) |  |
| Deviazione standard del tasso di errore |  |
| **Determinazione della numerosità campionaria** | Livello di confidenza |  |
| **z** |  |
| Tasso di errore atteso |  |
| Errore atteso |  |
| Livello di materialità (massimo 2%, come da regolamento) |  |
| Errore Tollerabile (TE) |  |
| Numerosità campionaria (n) |  |
| Numerosità strato (n1) |  |
| Numerosità strato (n2) |  |
| Cut-off 1 |  |
| Cut-off 2 |  |

**10.4 Tipologia di errori**

*In tale Allegato l’AdA riporta le informazioni sulle irregolarità riscontrate secondo la classificazione di cui alla Nota EGESIF 15-0002-04 (cfr. Allegato 14 al Manuale delle procedure di audit versione del XX/XX/2020).*

1. Gli errori sistemici sono gli errori che hanno un impatto sulla popolazione non sottoposta ad audit e si verificano in circostanze ben definite e analoghe tra loro. Questi errori hanno generalmente una caratteristica comune, ad esempio, tipo di operazione, ubicazione o periodo di tempo. Essi sono generalmente associati a procedure di controllo inefficaci nei sistemi di gestione e controllo (o in una parte di essi). Per ulteriori informazioni, consultare la “Guidance for Member States and Programme Authorities – updated Guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports”, EGESIF 15\_0007 dell’1/6/2015. [↑](#footnote-ref-1)
2. Articolo 28 (11) del Regolamento (UE) 480/2014 stabilisce che per un sistema valutato ed avente elevata affidabilità il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%; per un sistema valutato come poco affidabile il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2 % delle spese. [↑](#footnote-ref-2)
3. Nel caso di più periodi di campionamento, i dati devono essere indicati per ciascuno dei campioni. [↑](#footnote-ref-3)
4. Il requisito normativo minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese corrisponde all’'ipotesi migliore di alta affidabilità del sistema. A questo proposito ulteriori dettagli sono forniti nella guida della Commissione sulla strategia di audit (sezione 4.3) - rif. EGESIF\_14-0011\_final del 3.6.2015 e nella Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015. [↑](#footnote-ref-4)
5. Qualora le spese dichiarate includono unità di campionamento negative, queste devono essere trattate come una popolazione distinta. In questo caso, il TET è calcolato rispetto alla popolazione delle unità di campionamento positive. [↑](#footnote-ref-5)
6. Ai fini del calcolo del TETR e alla luce dei punti 5.8 e 5.9 dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n 2015/207, le rettifiche finanziarie da considerare sono limitate a quelle derivanti dalla audit delle operazioni effettuate dall’ AdA. Le rettifiche finanziarie degli errori riscontrati da altri organismi non devono essere dedotti. L'intento è quello di evitare una sovrapposizione di diverse correzioni per la stessa spesa, non collegati con il lavoro dell’AdA. [↑](#footnote-ref-6)
7. Gli errori nel campione vengono corretti una sola volta. [↑](#footnote-ref-7)
8. Ai fini del calcolo della rettifica finanziaria, le correzioni apportate per quanto riguarda gli errori sistemici devono essere dedotte dalla rettifica finanziaria estrapolata. Nel caso in cui gli errori sistemici vengono rilevati dagli audit delle operazioni dell’AdA e quegli errori sono delimitati all’intera popolazione, ciò implica che, quando si estrapolano gli errori casuali riscontrati nel campione di popolazione, l’AdA dovrebbe dedurre l’importo dell’errore sistemico dalla popolazione, ogni volta che questo valore è parte della formula di proiezione, come spiegato in dettaglio nell'appendice 1 della Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015. [↑](#footnote-ref-8)
9. “Irregolarità sistemica": qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo [↑](#footnote-ref-9)
10. In particolare l’articolo 63(5) e (6) del Regolamento Finanziario e articolo 137 (1) dell’Reg. (UE) 1303/2013. [↑](#footnote-ref-10)
11. Per quanto riguarda l'elemento del parere di audit relativo ai conti, ulteriori orientamenti sono forniti nella Guida della Commissione sulla revisione dei conti (EGESIF 15\_0016\_02), nella versione aggiornata. [↑](#footnote-ref-11)
12. Per quanto riguarda l'elemento di garanzia sulla legalità / regolarità e la contabilità, l'opinione di revisione è qualificata / sfavorevole (livello materiale di errore residuo) oppure no. Qualsiasi aggiustamento o errore residuo oltre la materialità per le spese certificate nei Conti annuali è considerato un problema significativo inerente. [↑](#footnote-ref-12)